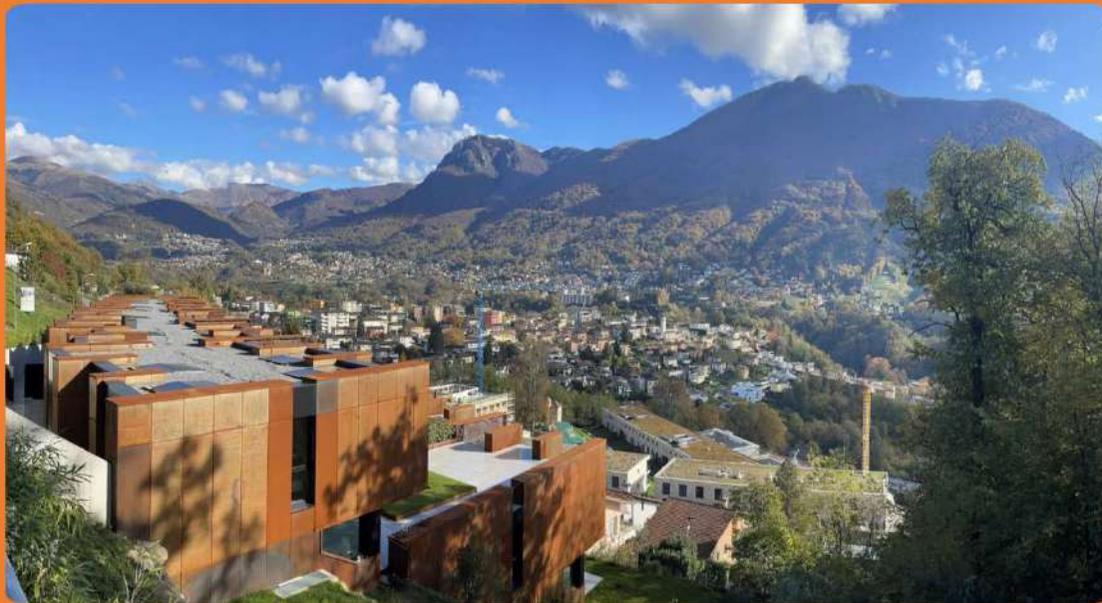


CANOBBIO



Balcone su Lugano

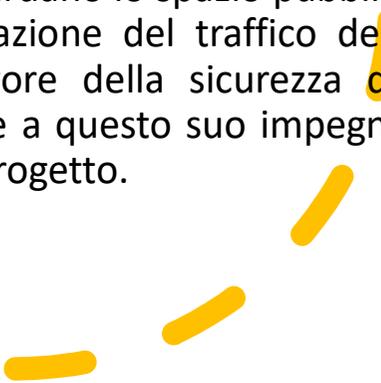




Nel novembre del 2021 l'Ufficio federale delle strade USTRA ha redatto la Documentazione sulla mobilità pedonale e spazio pubblico **«Come realizzare passaggi pubblici pedonali e privati ben riusciti»** prendendo a modello anche il nostro Comune.

Canobbio: restituire il centro del villaggio alla comunità

Canobbio, in prossimità di Lugano, ha una popolazione di 2300 abitanti. Nel 2010, visto l'aumento di automobili nel centro storico del paese, il Comune ha deciso di trasformarlo in una zona d'incontro. L'architetto Lorenzo Custer, che ha diretto i lavori, è specializzato in questioni che riguardano lo spazio pubblico ed è stato il fondatore del «Gruppo per la Moderazione del traffico della Svizzera Italiana», un'associazione impegnata a favore della sicurezza dei pedoni e dell'area pubblica come spazio vitale. Grazie a questo suo impegno, Custer aveva la sensibilità necessaria per realizzare il progetto.



«L'automobile ha privatizzato lo spazio pubblico»

Secondo Lorenzo Custer, l'automobile ha «privatizzato» lo spazio pubblico. Si trattava quindi di recuperare lo spazio occupato dalle automobili per restituirlo alla comunità. Le misure intraprese dal suo ufficio hanno permesso di capovolgere la gerarchia tra le automobili e i pedoni: sono stati rimossi numerosi parcheggi e reso di pubblica utilità lo spazio liberato dai veicoli. Il rivestimento in asfalto è stato in gran parte sostituito, da facciata a facciata, con una nuova pavimentazione in cubetti di gneiss per porre in risalto il valore architettonico del nucleo e la priorità dei pedoni. Custer ha inoltre inserito alcuni «tappeti» colorati in varie piazze centrali per esprimere la convivialità di questi «salotti» urbani, da cui il nome del progetto: «Salotto di Canobbio».

«Non si dovrebbe essere contro le automobili ma favorevoli ai pedoni»

Nonostante dia chiaramente priorità al traffico pedonale, Lorenzo Custer raccomanda di «non essere contro le automobili, ma favorevoli ai pedoni». Di conseguenza, a Canobbio è sempre ancora possibile raggiungere il centro del paese in macchina. Vigè un limite di velocità di 20 km/h e i pedoni hanno comunque la precedenza sulle automobili. È stata semplicemente riorganizzata l'ubicazione dei parcheggi che ora si trovano per lo più dove sono più richiesti, come p.es. all'ingresso del paese. In questo modo i veicoli parcheggiati impattano meno sullo spazio pubblico.

Il ruolo chiave del sindaco e la sua «idea ispiratrice»

La riqualificazione del centro di Canobbio non è stato il primo progetto di Custer in un villaggio ticinese; ne aveva già realizzati di analoghi in altre località. Tuttavia, per lui, Canobbio rimane un progetto speciale, perché ha potuto essere realizzato in tempi insolitamente brevi. Secondo lui, questo successo è dovuto all'impegno e all'abilità politica del sindaco, Roberto Lurati. Sapeva come portare avanti il progetto e convincere i suoi cittadini: «Anche lui è un architetto. L'idea ispiratrice è venuta da lui», dice Custer.

Lurati è sindaco da 30 anni. L'idea che il centro del paese dovesse essere restituito alla comunità è maturata poco alla volta in lui: «Pensavo a questo progetto da molti anni. Credo che gli spazi pubblici siano i pilastri fondamentali di una comunità: consentono di incontrarsi spontaneamente. Lasciare lo spazio pubblico alle auto rende meno facile l'incontro tra le persone e non crea un senso di comunità».

«Ottenere qualcosa è meglio di niente»

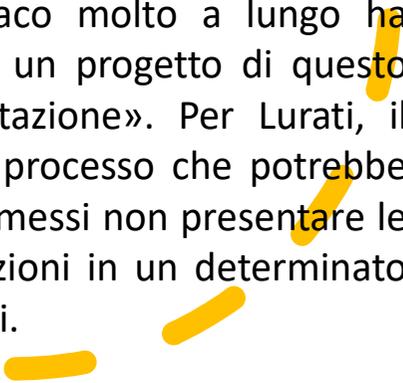
Per realizzare la sua idea, Lurati si è mosso a tappe: in un primo tempo ha fissato un limite di velocità di 30 km/h sulle strade principali di Canobbio. Poi ha dislocato i parcheggi, e con essi le automobili, un po' fuori dal centro del paese. Pur non riducendo il numero di parcheggi, le automobili non occupavano più il suolo pubblico. Questo approccio delicato ha richiesto un compromesso da parte di Lurati: «Se si vuole attuare un progetto troppo ambizioso, c'è il rischio che alcune persone si oppongano e blocchino tutto. È sempre meglio ottenere qualcosa piuttosto che non ottenere nulla». Era quindi giunto il «momento giusto» per presentare la sua visione e il progetto di Custer alla popolazione.



Per Lurati era importante convincere della validità del suo progetto il maggior numero di abitanti di Canobbio. A questo scopo, ha riunito via via tre gruppi di attori intorno a sé: dapprima le sue colleghe e i suoi colleghi del municipio, poi il consiglio comunale, infine le associazioni e la popolazione di Canobbio. Il sindaco è convinto che se i politici conoscono bene i loro progetti e sono in grado di spiegarne l'utilità e l'importanza, incontrano raramente resistenza. Nel «Salotto di Canobbio» si è verificato un solo ricorso da parte di un residente insoddisfatto che si era opposto alla rimozione dei parcheggi davanti alla sua proprietà. Per convincere anche questa persona, Lurati ha cercato il dialogo e le ha spiegato il progetto, a lei ancora poco chiaro. L'ha anche rassicurata sul fatto che ci sarebbero sempre ancora state altre possibilità di parcheggiare le automobili.

«In determinati momenti e circostanze, i compromessi sono la soluzione migliore»

Il fatto che Lurati sia rimasto in carica come sindaco molto a lungo ha certamente contribuito alla sua capacità di realizzare un progetto di questo genere, che ha richiesto un lungo «periodo di gestazione». Per Lurati, il «salotto» non è l'obiettivo, ma solo una tappa di un processo che potrebbe svilupparsi ulteriormente in futuro. È tipico dei compromessi non presentare le soluzioni finali e ideali, ma piuttosto le «migliori soluzioni in un determinato momento e in determinate circostanze», conclude Lurati.

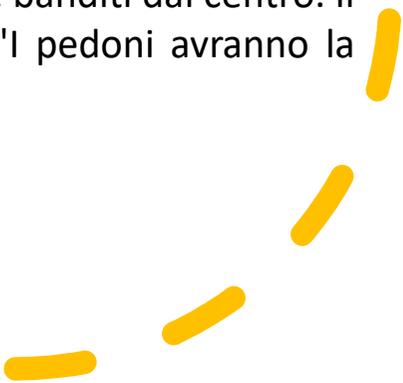




In data 5 dicembre 2022 è apparso una pubblicazione sul sito dell'Associazione Svizzera dei Comuni riguardante i lavori eseguiti all'interno del nostro nucleo:

Il paese di Canobbio in Ticino ha riqualificato il suo centro abitato e lo ha reso più attraente per i pedoni, che ora hanno la priorità sul traffico automobilistico.

Canobbio, splendidamente situato su un pendio a nord di Lugano, è diventato un piccolo paradiso per le persone a piedi - il paese con circa 2200 abitanti risplende di nuovo splendore e ora offre più pace e qualità della vita. Tutto questo grazie al progetto "Il Salotto" completato nel 2019, un completo rinnovamento e riqualificazione del centro del paese a favore del traffico pedonale – e anche se i veicoli non sono completamente banditi dal centro. Il sindaco Roberto Lurati dice in un video sul progetto: "I pedoni avranno la priorità sui veicoli per dare nuova vita a Canobbio".



Tappeti rettangolari sono stati posati su sei piccoli quadrati al centro. Questi sono destinati a rappresentare il "salotto" (da cui il nome del progetto "Il Salotto") di Canobbio. Invitano le persone a soffermarsi lì e godersi l'atmosfera tranquilla del centro storico del villaggio ben conservato, e i bambini possono giocare lì in pace. Ogni tappeto ha un colore diverso. Lorenzo Custer, il progettista incaricato della realizzazione, dice anche nel video di cui sopra: "Con la realizzazione di questi sei quadrati colorati, il grigio dell'era automobilistica è scomparso". Una nuova pavimentazione tra gli edifici segnala che è disponibile per l'uso da parte delle persone; Sono stati installati anche gradini e pareti di livellamento. Il concetto di illuminazione è stato adattato, nuove colonne luminose a LED consentono anche passeggiate serali tranquille e sicure.

I vantaggi della riprogettazione sono grandi e i costi di 1,8 milioni di franchi svizzeri per il comune sono stati limitati. Un investimento che ha dato i suoi frutti per Canobbio. Nel 2020, il progetto di successo ha ricevuto un premio dal premio per il traffico pedonale "Flâneur d'Or". L'aggiornamento può attirare più visitatori al villaggio e aumentare le vendite di negozi e ristoranti locali. Una situazione win-win per una migliore qualità della vita e del soggiorno, sia per la gente del posto che per i turisti; Inoltre, la città ticinese sta dando anche un piccolo contributo alla lotta contro il cambiamento climatico. Sarebbe auspicabile che molti altri comuni in Svizzera seguissero l'esempio di Canobbio.



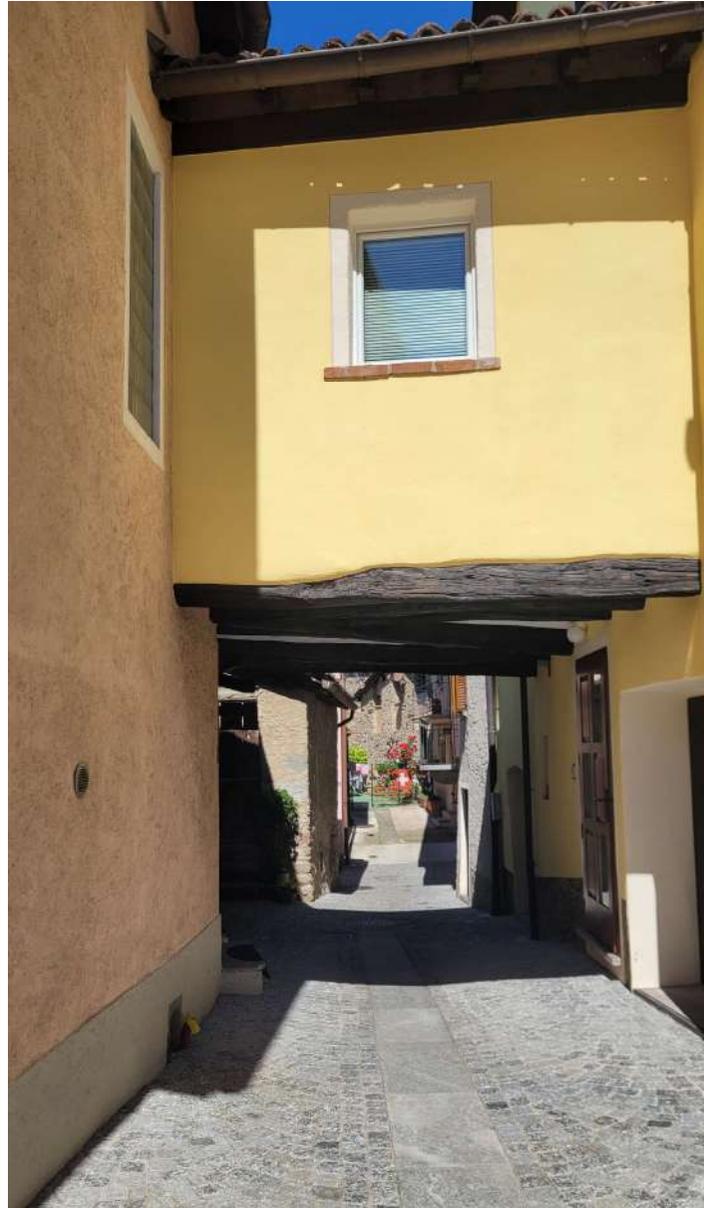
Entrata a Ovest nel nucleo di Canobbio – Via San Bernardo

Via Maestran

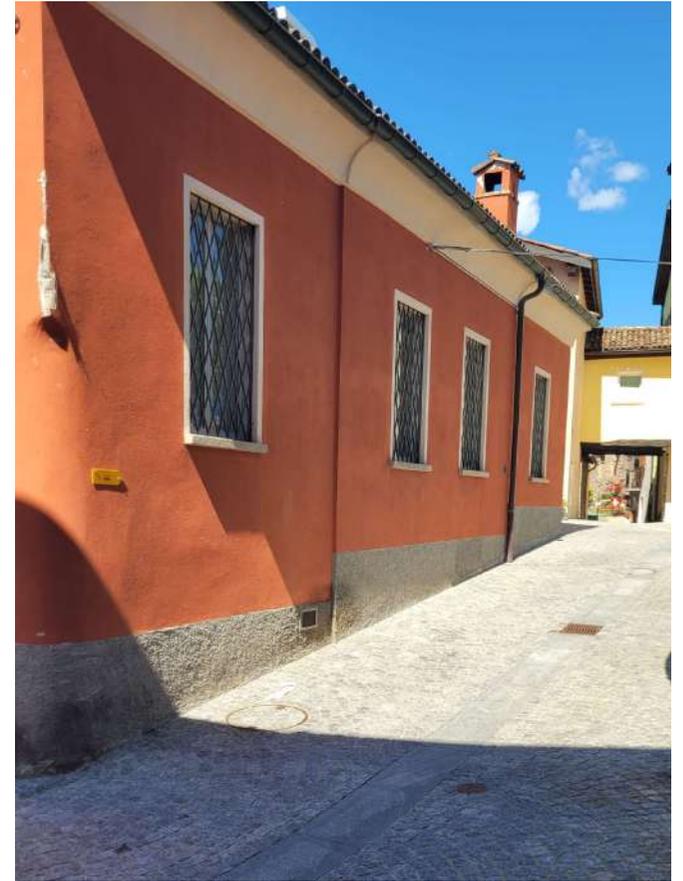






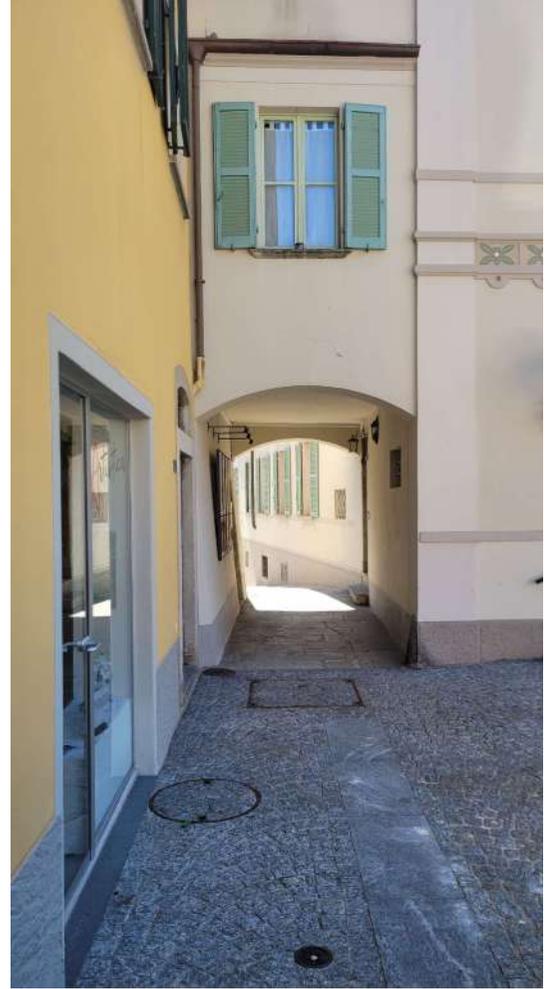


Via Mairano



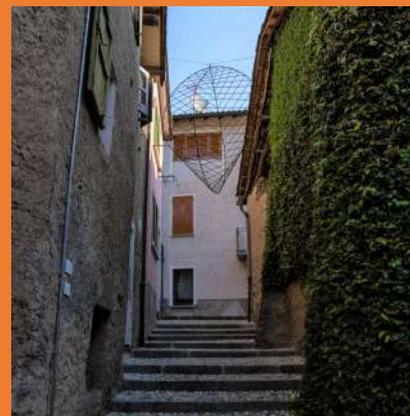


Piazza Colombaro



Spazio
Pubblico
Eventi per
conoscere e
farsi
conoscere





Canobbio espone

Mostra tenutasi da aprile ad ottobre 2022

Piazze dove la comunità si incontra





Foto e testi © Cancelleria Canobbio